

LO SOSTIENE UNA PSICOTERAPEUTA

Pokemon Go dannoso come gli allucinogeni degli anni '70



SOCIETÀ 18 agosto 2016

di *Alessandro Fragalà*

[f Like](#) [Share](#) [1](#) [G+ Condividi](#) [1](#) [Tweet](#)

Il paragone è forte, fortissimo e, forse, anche un pizzico esagerato. **Pokemon go**, l'applicazione che sta spopolando tra i giovanissimi, come l'acido degli anni 70 servirebbe ad estraniarsi dalla realtà.

Secondo **Margherita Spagnuolo Lobb**, psicoterapeuta direttrice dell'Istituto di Gestalt HCC Italy, il continuo utilizzo dell'applicazione porterebbe a un sostanziale abbandono dei confini della realtà, per trasferirsi, virtualmente, in una realtà parallela.

In pratica, la psicoterapeuta, condivide il grido d'allarme lanciato dal vescovo di **Noto**, **monsignor Antonio Staglianò**, che ha definito il gioco dei pokemon diabolico e allarmante, paragonandolo, addirittura, al regime nazista.

La psicoterapeuta paragona l'applicazione alla diffusione dell'Lsd negli anni Settanta. **Unica differenza che quella degli allucinogeni era un'esperienza da vivere in gruppo**, mentre il gioco dei Pokemon è un'esperienza solitaria.

Il pericolo sarebbe sociale, se è vero che i giocatori di Pokemon go stanno bene dal punto di vista fisico, **ma hanno perso la capacità di rendersi conto dei limiti reali**.